



REGIONE CALABRIA  
AZIENDA SANITARIA n. 2  
CASTROVILLARI



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 357 del 5 Aprile 2007

OGGETTO: **Adozione dell'ATTO AZIENDALE dell'Azienda Sanitaria n. 2 di Castrovillari a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 21 novembre 2006. Modifica con integrazioni delle Deliberazioni n. 1 del 15 gennaio 2007 e n. 96 del 5 febbraio 2007.**

*L'anno duemilasette il giorno cinque del mese di aprile, il Direttore Generale, Dott. Ernesto GIGLIOTTI, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 294 del 28 novembre 2005, ha adottato la seguente deliberazione in merito all'argomento in oggetto.*

UFFICIO PROPONENTE

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del procedimento

- -

\_\_\_\_\_(Firma)

Il Direttore dell'Ufficio

- -

\_\_\_\_\_(Firma)

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**Richiamate** le seguenti disposizioni concernenti la previsione, per le Aziende Sanitarie, di disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento attraverso l'adozione di un Atto Aziendale di diritto privato:

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, specificatamente Decreto Legislativo 19 giugno 1999 n. 229, che, all'art. 3, comma 1 bis, disciplina le caratteristiche e le peculiarità delle Aziende Sanitarie, aziende con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, che, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti con Legge Regionale, disciplinano, con atto aziendale di diritto privato, la loro organizzazione e funzionamento;
- Decreto Legislativo 7 giugno 2000 n. 168 che all'art. 1 prevede che l'Atto Aziendale di diritto privato deve essere adottato nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali e non più da Legge Regionale;
- Legge Regionale n. 11 del 19 marzo 2004 ed in particolare l'articolo 7, comma 2, a sensi del quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria è chiamato a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento mediante un Atto Aziendale di diritto privato, redatto in conformità a specifico atto di indirizzo adottato dalla Giunta Regionale e da sottoporre al controllo della stessa Giunta Regionale;

**Dato atto** che:

- la Deliberazione n. 313 del 2 maggio 2006 con la quale la Giunta Regionale ha adottato l'Atto di indirizzo alle Aziende del Servizio Sanitari Regionale per l'adozione dell'Atto Aziendale è stata notificata a questo Direttore Generale il 15 maggio 2006;
- questo Direttore Generale ha avviato una intensa attività di consultazione;
- questo Direttore Generale il 7 agosto 2006 ha tenuto con alcune organizzazioni sindacali apposito incontro, il cui verbale è in atti, nel corso del quale si è registrato un proficuo momento di partecipazione, comprensione, contributo e condivisione sui contenuti della bozza dell'Atto;
- alcune Organizzazioni Sindacali hanno inteso osservare che la procedura posta in essere dal Direttore Generale non sarebbe stata in linea con documenti e protocolli di intesa sottoscritti con l'Assessorato Regionale ed hanno chiesto il tavolo di concertazione;
- il 10 agosto 2006 si è tenuto il tavolo di concertazione che ha prodotto un intenso e proficuo confronto ed una sostanziale condivisione sulla impostazione dell'Atto per come si evince dal verbale in atti;
- il 10 agosto 2006 questo Direttore Generale, dopo aver apportato le modificazioni ed integrazioni conseguenti alla fase di consultazione e concertazione, con deliberazione n. 840, ha adottato l'Atto Aziendale riservandosi eventuali integrazioni in relazione agli esiti del confronto con il Comitato di rappresentanza della Conferenza dei Sindaci;
- il 10 agosto stesso, con distinte deliberazioni, questo Direttore Generale ha adottato il Regolamento generale per l'organizzazione ed il funzionamento e dotazione organica, trasmesso alla Giunta Regionale per essere sottoposto a controllo preventivo, il Regolamento di contabilità ed economato, il Regolamento dell'attività contrattuale, il Regolamento dell'attività libero-professionale, il Regolamento per la protezione dei dati personali, il Regolamento per la tenuta dei registri inventariali dei beni mobili ed immobili ed il Regolamento del processo di budget e piano dei centri di costo;
- il successivo 11 agosto, con nota Prot. n. 3828, la Direzione Generale ha trasmesso alla Giunta Regionale per le conseguenti procedure e determinazioni copia conforme della Deliberazione e copie dell'Atto;
- il 22 agosto 2006 si è tenuta la riunione del Comitato di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci nel corso della quale sono emersi contributi per integrare l'Atto;
- il 25 settembre 2006 questo Direttore Generale, dopo aver apportato le modificazioni ed integrazioni conseguenti alla riunione del Comitato di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci ed alla correzione degli errori materiali, con deliberazione n. 937, ha adottato l'Atto Aziendale nella nuova stesura;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 880 del 21 novembre 2006 ha approvato l'Atto Aziendale con 28 prescrizioni assegnando al Direttore Generale trenta giorni, dalla notifica, per il recepimento delle prescrizioni;

**Atteso** che questo Direttore Generale ha esaminato le prescrizioni con l'ausilio del Collegio di Direzione ed ha preso atto che:

- alcune prescrizioni afferiscono alla metodologia seguita dalla Direzione Generale di enunciare principi e regole rimandando l'attuazione ai regolamenti di riferimento (A, F, G, H);
- altre prescrizioni afferiscono alla scelta strategica, almeno per la Direzione Generale, dei programmi aziendali che, invero, sono stati, in parte, fraintesi (E, G, M, Q);
- altre prescrizioni afferiscono alla destinazione affidata al Presidio Ospedaliero di San Marco Argentano ed al Presidio Ospedaliero di Lungro (N, Q, T, U);
- altre prescrizioni tendono a ridimensionare l'apertura alla partecipazione o l'organizzazione interna di alcuni organi collegiali formulata in forma estensiva rispetto alla normativa di riferimento (B, C, D, E);
- la prescrizione, articolata in più punti, più impegnativa consiste nell'immediata individuazione delle unità operative semplici;

- alcune Organizzazioni Sindacali hanno inteso richiamare il Direttore Generale ad osservare la procedura della concertazione prevista in documenti e protocolli di intesa sottoscritti con l'Assessorato Regionale ed hanno richiesto il tavolo di concertazione;
- questo Direttore Generale ha comunicato al Dipartimento Regionale che l'attivazione del tavolo di concertazione avrebbe richiesto necessariamente una proroga al 15 gennaio 2007 per l'adozione e trasmissione dell'Atto;
- questo Direttore Generale ha convocato, pertanto, il tavolo di concertazione che ha avviato un intenso e proficuo confronto ed ha registrato una sostanziale condivisione sulla impostazione metodologica e strategica dell'Atto e l'accordo su modifiche ed integrazioni formali da apportare all'Atto, per come si evince dai verbali in atti;

**Viste e considerate** le proprie Deliberazioni n. 1 del 15 gennaio 2007 e n. 96 del 5 febbraio 2007 con le quali ha adottato l'Atto Aziendale tenendo conto delle prescrizioni regionali, riconfermando alcune scelte strategiche e chiedendo di essere audito dalla Giunta Regionale;

**Eseguito** un confronto con il gruppo di lavoro del Dipartimento Regionale Tutela della Salute e preso atto della necessità di allegare all'Atto Aziendale della Dotazione Organica allegata, in prima fase, al Regolamento di organizzazione;

**Richiamata** la considerazione che l'Atto Aziendale rappresenta il contratto di salute che la Direzione Generale stipula con i cittadini, gli Enti Locali, gli organismi pubblici e privati, deputati a contribuire al benessere delle persone, e con gli operatori dell'Azienda, e che sarà sottoposto a permanente verifica e, laddove necessario, modificato perché risponda sempre alle reali esigenze di salute dei cittadini;

**Ravvisata** la opportunità di riadottare l'Atto Aziendale:

- apportando alcune correzioni al testo determinate dalla mancata stampa delle revisioni concertate nel mese di gennaio afferenti, in particolare, le funzioni del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario: articoli 51 e 52;
- rivedendo, nell'ottica di migliorare la comprensione dell'obiettivo organizzativo – gestionale, la stesura dell'articolo 53 afferente il Servizio Sociale Professionale, in staff alla Direzione Aziendale, e quello a valenza Interdistrettuale.
- precisando che alcune previsioni, già oggetto di decisioni regionali (Delibera n. 104 del 19 febbraio 2006 "Progetto per il potenziamento della radioterapia oncologica nella Regione Calabria" prevede, in una seconda fase e previa valutazione dei costi/benefici, l'allocatione di una postazione satellite della Radioterapia dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza nel nord della Provincia di Cosenza) ed in fase di valutazione per il nuovo Piano Regionale della Salute, possono costituire una innovativa forma di collaborazione interaziendale (art. 65: Progetto di Oncologia e pedissequa proposta per il Dipartimento Interaziendale di Oncologia con l'Azienda Ospedaliera di Cosenza);
- confermando la previsione di due Unità Operative Complesse di Lungodegenza, una di natura riabilitativa a Mormanno ed una per pazienti affetti da patologia cronica e dismetabolica a Lungro;
- confermando le Unità Operative Complesse di Anestesia, Laboratorio Analisi e Radiologia nell'Ospedale di San Marco Argentano con quelle giustificazioni già evidenziate nella precedente stesura dell'Atto Aziendale e dettate dalle caratteristiche proprie di quel nosocomio e da motivazioni assistenziali, territoriali, demografiche, organizzative ed economiche nella consapevolezza che un progetto reale di riorganizzazione, quale quello che questo Direttore Generale sta attivando, può difficilmente realizzarsi con successo se, agli interventi di tipo strutturale, non si affiancano anche interventi tesi a rafforzare le motivazioni professionali ed etiche degli operatori anche attraverso una maggiore autonomia organizzativa. Giustificazioni che possono essere così riassunte:
  - o aumento consistente delle attività del Presidio a seguito del potenziamento dell'organico in alcuni servizi sanitari vitali (chirurgia, senologia, Pronto soccorso, ecc);
  - o necessità di una offerta sanitaria più qualificata per il territorio del Distretto n. 1 che conta una popolazione di oltre 50mila assistiti;
  - o riduzione delle liste di attesa;
  - o riduzione della mobilità passiva;
  - o assenza di analoghi servizi nel privato accreditato;
- allegando la Dotazione Organica discendente dalla rimodulazione delle Unità Operative Complesse e Semplici

**Riconfermate** alcune integrazioni apportate, con le proprie Deliberazioni n. 1 del 15 gennaio 2007 e n. 96 del 5 febbraio 2007, alla organizzazione gestionale ed alla Dotazione Organica quali la costituzione di una unità operativa semplice per l'Ufficio Legale, con due avvocati del ruolo professionale, l'integrazione della dotazione del Dipartimento di Salute Mentale, il ripristino dell'Unità Operativa Complessa di Otorinolaringoiatria nel Presidio Ospedaliero di Castrovillari;

**Convocate** le Organizzazioni Sindacali, in una sessione di informativa giorno 3 aprile 2007 ed in una sessione di concertazione, svoltasi nella giornata odierna, che hanno suffragato le scelte della Direzione Generale;

**Richiamata e riconfermata** la metodologia seguita dalla Direzione Generale per addivenire alla stesura dell'Atto Aziendale, di seguito sinteticamente esposta:

- presupposto che sia attivata, a livello regionale ed aziendale, una politica sanitaria caratterizzata da rilevanti e radicali cambiamenti finalizzati, fondamentalmente, a garantire ai cittadini una offerta qualitativamente e quantitativamente più adeguata e diretta a soddisfare i nuovi bisogni di salute, con servizi sempre più orientati all'innovazione ed all'appropriatezza;

- scelte organizzative orientate alla sperimentazione di soluzioni innovative ed alla formulazione di nuovi modelli operativi, nell'intento di dover esprimere al massimo grado l'autonomia imprenditoriale riconosciuta dalla legge all'Azienda e nella consapevolezza che in essa, rispetto all'impresa privata, l'impronta manageriale risiede fundamentalmente nell'organizzazione della struttura;
- redazione in forma tale da rappresentare la filosofia di fondo dell'organizzazione dell'Azienda ed il modo in cui essa si propone di essere e si presenta all'esterno;

**Richiamate ed evidenziate** le peculiarità di ordine demografico, orografico e strutturale dell'Azienda che la Direzione Generale, ad avvenuta approvazione dell'Atto Aziendale, chiederà di esporre al Dipartimento ed alla Giunta Regionale per comprendere le scelte strategiche relative alla definizione della destinazione del Presidio Ospedaliero di San Marco Argentano, alla riclassificazione dei Presidi Ospedalieri di Lungro e Mormanno ed ai progetti aziendali per migliorare l'efficienza delle soluzioni organizzative, garantire l'unitarietà dei processi e qualificare la risposta assistenziale in aree problematiche e per popolazioni "bersaglio";

**Riaffermato** che le scelte strategiche sopra riportate hanno ottenuto il sostegno e l'approvazione della Conferenza dei Sindaci nella riunione del 6 novembre 2006, dei sindacati aziendali nella fase di concertazione, di forze politiche del territorio e di consiglieri regionali, come da atti allegati;

**Richiamata** la struttura dell'Atto Aziendale, di seguito sinteticamente esposta:

- una prima parte, in forma di "preambolo", in cui sono esposti i fondamenti ispiratori dell'organizzazione, del proprio modo di essere e di operare nel sistema della sanità sia regionale che locale; una seconda parte organizzata in forma di articolato, in cui sono dettati principi e regole per le diverse aree di intervento ed una terza parte di ALLEGATI con un quadro sintetico della Struttura Aziendale e della Dotazione Organica ed alcuni elementi caratterizzanti: Carta dei Valori, Logo Aziendale e Compiti del Direttore Generale;
- i capitoli relativi agli organi sono seguiti da quelli sulle regole relative: "le politiche sanitarie", "le politiche gestionali" e "le politiche organizzative" in modo tale che l'ordine di questi tre fattori esprime di per sé la scelta di fondo di far precedere ad ogni decisione gestionale e organizzativa la rilevazione e cura delle esigenze di salute perseguite tramite le politiche sanitarie;
- l'organizzazione resa funzionale alla gestione ispirando questa ultima alla funzione dell'Azienda secondo un processo al centro del quale si collocano gli obiettivi di prevenzione e cura esaltando il modo innovativo di qualificare l'organizzazione di un sistema, del tutto opposto al modello amministrativo tradizionale in cui era l'azione ad essere subordinata alle esigenze di funzionamento degli uffici;

**Preso atto** che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 21 novembre 2006;

**Dato atto** che la stesura definitiva dell'Atto Aziendale è già pubblicato sul sito dell'Azienda;

**Dato atto** che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Azienda;

**Acquisito** il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

#### **DELIBERA**

- a) di intendere le premesse integralmente ripetute e confermate;
- b) di **riconfermare** la metodologia seguita per addivenire alla stesura dell'Atto Aziendale;
- c) di richiamarsi al documento di sintesi, allegato alla deliberazione n. 1 del 15 gennaio 2007, a motivazione delle scelte strategiche sopra richiamate;
- d) di approvare l'allegato Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria di Castrovillari che riporta in corsivo le modificazioni ed integrazioni in adesione alle prescrizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 800 del 21 novembre 2006 e gli annessi ALLEGATI con un quadro sintetico della Struttura Aziendale e della Dotazione Organica ed alcuni elementi caratterizzanti: Carta dei Valori, Logo Aziendale e Compiti del Direttore Generale;
- e) di trasmettere lo stesso alla Giunta Regionale della Calabria – Assessorato Tutela della Salute e Politiche Sanitarie – per i successivi adempimenti di competenza;
- f) di precisare che il presente atto è soggetto a controllo preventivo da parte della Giunta Regionale a sensi della legge 19 marzo 2004 n. 11.

*Letta, confermata e sottoscritta*

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
(Dott. Giuseppe ALTOMARE )

**IL DIRETTORE SANITARIO**  
(Dott. Serafino CONFORTI)

**IL DIRETTORE GENERALE**  
( Dott. Ernesto GIGLIOTTI )

*La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Azienda in data \_\_\_\_\_ e vi resterà per 15 gg. Consecutivi.*

*Il Funzionario incaricato*  
*Dr.ssa Maria Varcasia*

---

---

---

*Si certifica che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo fino al \_\_\_\_\_*

*Il Funzionario incaricato*  
*Dr.ssa Maria Varcasia*

---